

[I VOSTRI QUESITI] I vincoli da rispettare, le colture in gioco, le superfici ammesse

Greening: prati, Efa e leguminose

[DI ANGELO FRASCARELLI]

[PRATI E PASCOLI Necessaria l'autorizzazione di Agea

Per rispettare l'obbligo di mantenimento dei prati permanenti, nelle zone diverse da quelle sensibili, si legge che si possono convertire solo dopo autorizzazione di Agea. Si ha già un'idea di come funzionerà il meccanismo, ovvero l'azienda dovrà fare una richiesta di autorizzazione ad Agea prima di convertire un prato permanente? Se Sì, quali tempistiche si prevedono?

■ ■ Gli Stati membri devono assicurare che il rapporto tra "prati e pascoli permanenti" e la "superficie agricola totale" non diminuisca in misura superiore al 5%.

L'obbligo si applica a livello nazionale.

Al fine di verificare il controllo sulle superfici a "prati e pascoli permanenti", in Italia, il decreto ministeriale impone che gli agricoltori possano convertire i prati e pascoli permanenti, solo dopo l'autorizzazione di Agea.



L'autorizzazione di Agea è rilasciata entro 30 giorni.

Quindi, prima di convertire un prato o pascolo permanente, l'agricoltore deve presentare una richiesta di autorizzazione ad Agea, che deve rilasciare l'autorizzazione entro 30 giorni (vedi *Il greening per l'agricoltore*, v. box sotto).

Questa norma è valida per zone diverse da quelle sensibili.

Nelle zone ecologicamente sensibili (zone "Natura 2000", zone sensibili contemplate nelle direttive 92/43/CEE o 2009/147/CE, incluse le torbiere e le zone umide ivi situate), gli agricoltori non possono mai convertire o arare i prati e pascoli permanenti.

[FASCE TAMPONE Ok anche alle superfici utilizzate per la condizionalità

Per soddisfare il 5% dell'Efa si può usufruire anche delle fasce tampone (vicino ai corsi d'acqua) già utilizzate per il rispetto della condizionalità. Il greening verrà pagato regolarmente, anche se le suddette fasce servono per rispettare comunque un obbligo di legge (condizionalità) o ci saranno delle deroghe?

■ ■ Il pagamento greening verrà pagato, anche se le suddette fasce servono per rispettare la condizionalità.

[AFFITTI "LONTANI" Nessun limite territoriale Conta l'azienda

Azienda con più di Ha 15 a Sau situata tutta in pianura, può prendere in affitto nel 2015 del terreno in montagna per rispettare il 5% dell'area ecologica (Efa)? Ci sono dei limiti territoriali, o essere zone limitrofe?

■ ■ Non ci sono limiti territoriali. Gli impegni del greening vanno rispettati a livello aziendale, indipendentemente dall'ubicazione dei corpi aziendali.

Si ricorda che il greening riguarda le superfici a seminativi; quindi è possibile utilizzare terreni in affitto in montagna, al fine di destinare una superficie ad area a valenza ecologica (Ecological Focus Area, Efa), purché siano seminativi.

[AZOTOFISSATRICI Non ci sono vincoli agronomici sulle superfici Efa

Se utilizzo una azotofissatrice (erba medica, soia, fagiolino, ecc.) per il rispetto del 5% della superficie Efa, che vincoli agronomici ho su questa superficie? Stanno circolando voci che su dette superfici non si potrà utilizzare i concimi, i prodotti fitosanitari e non si potrà irrigare. Probabilmente c'è un po' di confusione tra Efa e pratiche equivalenti.

■ ■ Il regolamento comunitario non prevede vincoli agronomici

[A24 Sul nostro sito la guida completa

La nuova Pac si fa in cinque. Cinque diverse tipologie di pagamenti diretti. Uno di questi è il greening alias il "pagamento verde" o "pagamento ecologico". Secondo per ordine di importanza, assorbe infatti il 30% delle risorse finanziarie, è anche l'unica componente dei pagamenti diretti uguale per tutti gli Stati membri.

Nel nome del clima e dell'ambiente riqualifica le pratiche agricole ed è la vera novità della Pac incardinata su tre impegni vincolanti per l'agricoltore: diversificazione delle colture, mantenimento dei prati permanenti, presenza di un'area di interesse ecologico.

Come si applica, come gira, come funziona? Dipende dal tipo di azienda: superfici, colture, pratiche agronomiche. **Angelo Frascarelli**, l'esperto nazionale di Pac, approfondisce l'argomento nel nostro inserto **IL GREENING PER L'AGRICOLTORE** su Terra e Vita n. 33-34/2014. Lo trovate sul nostro sito www.agricoltura24.com nella finestra dei "flip magazine" (homepage, colonna di destra). ■ **T.V.**



sulle azotofissatrici, come utilizzo dei concimi o prodotti fitosanitari.

**[SOIA
Efa rispettata
anche calcolando
l'intera superficie**

Il pagamento accoppiato alla soia prevede una soglia di aiuto. È riferita solo al premio accoppiato? O posso seminare di più per rispettare il 5% di Efa?

■ ■ Il pagamento accoppiato alla soia prevede i seguenti limiti (o soglia di aiuto):
- l'intera superficie per i primi cinque ettari;
- per la superficie eccedente i 5 ettari, il 10% della superficie.
Tali soglie di aiuto sono riferite al pagamento accoppiato; ciò non impedisce di calcolare l'intera superficie a soia per rispettare il 5% di Efa.



**[CORPI SEPARATI
Gli impegni
vanno rispettati
a livello aziendale**

Un'azienda con corpi separati (due regioni distinte Emilia-Romagna e Toscana), ai fini della diversificazione, deve fare il conto sul totale aziendale o devo ragionare come fossero due aziende? Mi spiego meglio; sulla mia azienda di Piacenza ho 2 colture (grano tenero e mais) mentre in Toscana faccio altre 2 (grano duro e erba medica). È rispettato il vincolo delle tre colture?

■ ■ Sì, l'azienda in questione sta praticando 3 colture (grano,

mais ed erba medica), in quanto grano tenero e grano duro sono le stesse colture. La coltura principale deve coprire al massimo il 75% della superficie a seminativo e le due colture principali al massimo il 95%.

Gli impegni del *greening* vanno rispettati a livello aziendale, indipendentemente dall'ubicazione dei corpi aziendali.



**[LEGUMINOSE INDUSTRIA
Pisello, fagiolo, fagiolino
sono azotofissatrici**

Le leguminose da industria del surgelato (pisello, fagiolo, fagiolino) sono valide per il calcolo della diversificazione? Fa fede la presenza in campo al "15 maggio"?

■ ■ Il pisello, fagiolo, fagiolino (anche da surgelato) rientrano nelle specie azotofissatrici. Ogni ettaro di superficie a seminativi di un'azienda agricola è conteggiato una sola volta per ciascun anno di domanda. Per individuare la coltura, in presenza di più colture in un anno sullo stesso terreno, il periodo da considerare è la parte più significativa del ciclo culturale (art. 40, Reg. 639/2014). In sintesi, la coltura indicata in Domanda unica deve essere una sola, ovvero la coltura "più significativa". Entro il 31 ottobre 2014, Agea deve comunicare il periodo per rilevare la coltura "più significativa". Quindi fino al 31 ottobre 2014, l'agricoltore è nell'incertezza sulla coltura da considerare per il calcolo della diversificazione e dell'Efa. ■

[DAL PALAZZO

[DI MASSIMO ALIPRANDI]

[CAMERA

Come verrà garantita a livello europeo l'attuazione dell'obbligo di indicazione del Paese di origine o del luogo di provenienza delle **carni suine**? A questa domanda, oggetto di interrogazioni di Franco Bordo e Giancarlo Giordano (Sel) ha risposto in *Aula a Montecitorio* il sottosegretario alle Politiche agricole Giuseppe Castiglione evidenziando, tra l'altro, come la modifica al quadro normativo europeo di riferimento che entrerà in vigore a partire dal 1° aprile 2015 è un eccellente risultato per i consumatori, cui garantisce una maggiore conoscibilità dei prodotti attraverso le informazioni in etichetta, ma anche un importante passo in avanti in favore delle azioni da attuare a tutela del made in Italy.

Ha preso il via, in sede consultiva, in *Commissione Agricoltura* l'esame del decreto legge "**sblocca Italia**" che, tra l'altro, contiene norme per promuovere il made in Italy e la commercializzazione dei prodotti agroalimentari all'estero attraverso l'adozione di un Piano per la promozione straordinaria del made in Italy e l'attrazione degli investimenti in Italia. Il relatore *Romanini* (Pd) si è soffermato sulle molteplici direttrici di intervento e, segnatamente, sulla valorizzazione delle produzioni di eccellenza, in particolare agricole e agroalimentari, e sulla tutela all'estero dei marchi e delle certificazioni di qualità e di origine delle imprese e dei prodotti, sul sostegno alla commercializzazione all'estero dei prodotti italiani, anche attraverso appositi accordi con le reti di distribuzione e, infine, sulla realizzazione di un segno distintivo unico per le produzioni agricole e agroalimentari per favorirne la promozione all'estero e durante l'Expo 2015.

La *Commissione Agricoltura* ha concluso con un parere favorevole l'esame del nuovo testo unificato del disegno di legge di modifiche al **Codice della strada** che, per quanto riguarda la meccanizzazione agricola, prevede una modifica normativa che introduce una sorta di deregulation nella possibilità di immatricolare trattori agricole.

Il viceministro per le Politiche agricole Andrea Olivero ha risposto in *Commissione agricoltura* a interrogazioni di *Zaccagnini* (Misto) sul dissequestro di terreni coltivati a **mais geneticamente modificato** in Friuli-Venezia Giulia, di Massimiliano Bernini (M5S) sulla mancata emanazione del decreto sul potenziamento del **servizio fitosanitario nazionale** con specifico riferimento alla profonda crisi dovuta alla infestazione da parte del cinipide del castagno, di *Oliverio* (Pd) sulla **tutela dell'agroalimentare italiano** nel mondo anche mediante azioni di controllo da parte del Corpo forestale dello Stato in Italia al fine di verificare la effettiva rispondenza all'etichetta dell'origine degli alimenti, di *Faenzi* (Pdl) sui danni subiti dal comparto agricolo a seguito delle recenti **calamità atmosferiche in Toscana**, di Franco Bordo (Sel) sulle iniziative di contrasto alla **proliferazione delle nutrie** e di *Caon* (Lega) sul mercato delle **patate** a seguito dell'embargo russo.

[SENATO

Dopo la definitiva approvazione dei disegni di legge di **bilancio dello Stato** e l'avvio dell'esame del disegno di legge (**jobs act**) contenente deleghe in materia di lavoro, l'*Assemblea di Palazzo Madama* ha dedicato attenzione, tra l'altro, al tema delle normative europee in materia di **energie rinnovabili** e in materia di **classificazione delle carcasce suine**. In risposta a una interpellanza di *Vaccari* (Pd) il vice ministro dello Sviluppo economico *De Vincenti* ha dato conto del negoziato europeo sulla normativa che ha portato a una riduzione della percentuale di biocarburanti di prima generazione e all'introduzione di un sotto-obiettivo per i biocarburanti di seconda generazione.